Mina Tomella per Davanti Alla Mancante

Ho analizzato l'opera, lo "stile" , il contesto storico di Francesca Woodman, per cercare di dialogare con lei partendo dai presupposti **della mia "maniera"** di fotografare.

In questo lavoro metto insieme **due linguaggi** che avevo separato nelle mie precedenti ricerche fotografiche:

l'**architettura**, nel gioco astratto di luci e ombre, la messa a fuoco sulla struttura architettonica del modello di legno (l'Accademia dello Scivolo), nella ricerca di solidità e concretezza, come rimando e citazione al Rinascimento e ad Antonello da Messina;

la **figura sfuocata** sullo sfondo, la donna reale e in movimento o la riproduzione della donna stessa,alla ricerca della possibilità che il "mancante", la "sfuggevolezza", divengano, oggi, oggetto di costruzione.

Le fotografie sono state realizzate su cavalletto, in neg. b/n 24x36, con obiettivo Hasselblad Zeiss 120, montato su macchina Reflex e utilizzato a tutta apertura (f2), per avere la minima profondità di campo, cioè la messa a fuoco solo su una parte del soggetto (i particolari concreti dell'architettura).